



## VIAGGIO STUDIO 2024 Monaco di Baviera, Dachau, Norimberga (Germania) 15 - 19 ottobre 2024

### CODICE ETICO

Che cos'è la storia se non una riflessione e un'azione politica di sé nel presente? Il passato si illumina e può essere compreso solo se viene interrogato da domande poste nel tempo presente (che cosa voglio scoprire e comprendere di quel passato? Perché mi interessa? In quale modo quel passato mi riguarda e può parlare anche a me che vivo nel presente?).

Il viaggio studio ai luoghi della memoria è parte integrante dell'Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini e dal 1964 ha coinvolto più di 5.000 studentesse e studenti della nostra città. Il viaggio è il proseguimento di un percorso di formazione sulla storia e sulla memoria della Shoah e della deportazione nei campi di concentramento nazisti che ha lo scopo di studiare i crimini del passato per interrogarsi sui valori della dignità della vita, della libertà, della democrazia e della responsabilità individuale di fronte al male. Visitare un luogo autentico della memoria vuol dire visitare un sito dove furono commesse delle violenze di massa contro esseri umani, tra cui anche migliaia di italiani (ebrei, dissidenti politici, resistenti, lavoratori forzati) che il nazismo e il fascismo arrestarono e deportarono per diverse politiche criminali. Un luogo della memoria porta su di sé le ferite di quella violenza e i resti delle vittime (i cui corpi furono spesso bruciati e ridotti in cenere), può ospitare oggi un museo o un memoriale, essere stato ricostruito o parzialmente distrutto. Non è identico oggi a come è stato, ma resta riconoscibile nella sua tragica storia che il viaggio studio permette di scoprire.

Inoltre, un viaggio della memoria ha anche il significato di rito civile di persone che insieme decidono di visitare un luogo per scoprirne non solo la storia e per commemorarlo nel ricordo delle vittime, ma anche per riflettere su se stessi, interrogarsi su quali ideali sarebbero disposti a impegnarsi nella società, su quello che ognuno chiama "noi" e "gli altri".

Per tutte queste ragioni, il viaggio studio della memoria ha un valore preciso per tutti coloro che scelgono di viverlo insieme, con partecipazione, curiosità, voglia di scoprire qualcosa della storia e della condizione umana, ma anche con senso di responsabilità.

Alle studentesse e agli studenti che parteciperanno a questo viaggio chiediamo di condividere con noi questo codice etico che ci unisce come comunità di persone, le quali scelgono di darsi dei valori, dei criteri, delle regole di riferimento. Lo scopo è quello di costruire una comunità di viaggio che attraverso la condivisione e la socialità dei comportamenti affronti, insieme, proprio sul luogo che ha sperimentato la più terribile discriminazione, il valore dell'accoglienza e del rispetto dell'altro, per vivere un'esperienza che ambisce ad arricchire la coscienza personale ed il futuro comune.

1-Il viaggio è un'esperienza di gruppo che però si realizza solo se individualmente ognuno è disposto a condividere qualcosa di sé e si riconosce come parte di quel gruppo. Il viaggio è un percorso di studio, dialogo, discussione e confronto tra pensieri, vissuti ed esperienze.

2-I comportamenti di tutti devono ispirarsi al principio di collaborazione, disponibilità al dialogo e al rispetto delle regole previste; dal comportamento di ognuno dipende il valore dell'esperienza di questa comunità (nonché la sicurezza di tutti i singoli), il senso, il significato e l'esito del viaggio

comune.

3-Il viaggio NON E' UNA GITA SCOLASTICA e non sono previsti momenti liberi nel programma, perché è insieme che ogni giorno si rafforza la coesione e si approfondiscono i temi trattati, costruendo relazioni anche di amicizia.

4- Visitare un luogo della memoria dove morirono migliaia di persone richiede EDUCAZIONE E RISPETTO nei comportamenti, nell'abbigliamento indossato, nella modalità e frequenza delle fotografie o riprese, nell'evitare di fumare o mangiare durante le visite, nel moderare il tono di voce nel rispetto anche di altri visitatori. Al centro del nostro percorso di studio c'è il dolore degli altri.

5-Durante tutto il viaggio è richiesto un comportamento che non arrechi disturbo o danni a terzi o alle strutture visitate o di ospitalità. Ogni danno eventualmente causato da comportamento indisciplinato o incurante dovrà essere risarcito dalla famiglia dello studente/della studentessa, al rientro in Italia.

6- L'articolo 2048 del codice civile definisce la responsabilità di genitori, tutori, precettori e maestri d'arte: come sui docenti, anche sugli accompagnatori grava l'obbligo di vigilanza, che prescinde dall'età degli studenti, poiché la maggiore età non significa che il soggetto cessi di essere allievo o apprendista, ovvero cessi di essere sottoposto a quella vigilanza che, logicamente, è necessaria per l'attività di insegnamento cui si riferisce l'articolo 2048, secondo comma.

Ciò ad indicare che se anche un partecipante al momento del viaggio risulta maggiorenne, essendo sotto la responsabilità degli accompagnatori, dovrà seguire le indicazioni dell'accompagnatore e del programma e non allontanarsi dal gruppo.

**LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE CODICE È CONDIZIONE PREGIUDIZIALE PER LA CONFERMA DELLA PARTECIPAZIONE**